



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "P. HENSEMBERGER" ISTITUTO

TECNICO: Elettrotecnica, Informatica, Meccanica e Meccatronica, Biotecnologie Sanitarie

LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE

Via Berchet 2 - 20900 Monza ☎ 039324607 - Fax 0392326972 - C.F. 85018150152 - C.M. MITF410005

✉ e-mail info@hensemberger.it - pec info@pec.hensemberger.it - web: www.hensemberger.gov.it

Protocollo di istituto per LA MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Facendo riferimento a:

- la Nota MIUR, prot. 843 del 10 aprile 2013, contenente le Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale, che sostituisce a tutti gli effetti le precedenti circolari in materia (C.M.181 del 17/3/1997, la C.M. 236 del 8/10/1999 e la C.M. 59 del 1/8/2006)
- la Raccomandazione (CE) n. 961/2006: La Carta Europea di Qualità per la Mobilità, pubblicata su GU dell'UE del 30.12.2006
- il D.L. nr. 13 del 16 gennaio 2013 sul sistema nazionale di certificazione delle competenze;

PREMESSA

L'Istituto "P. HENSEMBERGER" riconosce il valore della mobilità studentesca internazionale e dell'educazione interculturale come momenti fondanti del proprio progetto educativo. In linea con le suddette normative ("le normative richiamate"), promuove e sostiene la partecipazione dei propri alunni alla mobilità internazionale individuale nella convinzione che tali esperienze rappresentino "una esperienza pedagogica a livello internazionale anche per gli insegnanti coinvolti e offra l'occasione per sviluppare la dimensione internazionale della scuola" (cfr. Nota Miur 843/2013).

L'Istituto aderisce alla rete PROMOS(S)I che ha, fra le sue finalità, l'impegno a sviluppare modelli condivisi per la valorizzazione delle esperienze, delle conoscenze e delle competenze acquisite da studenti partecipanti a programmi di mobilità individuale nell'ottica della facilitazione del reinserimento nelle classi di appartenenza.

PARTE PRIMA: STUDENTI ITALIANI ALL'ESTERO

DESTINATARI

Studenti del nostro Istituto che trascorrono un periodo di qualche mese (bimestre, trimestre o semestre) o di un intero anno scolastico all'estero in soggiorno-studio individuale, organizzato dalla scuola in collaborazione con altre scuole straniere, da associazioni qualificate operanti nel settore, da agenzie formative specifiche.

OBIETTIVI

- favorire la partecipazione degli allievi dell'istituto alle esperienze di studio all'estero nell'ambito di programmi di scambio interculturale
- contribuire alla progettazione dell'esperienza di studio all'estero dal punto di vista degli obiettivi formativi da raggiungere
- monitorare il soggiorno all'estero dal punto di vista didattico

responsabilizzare gli studenti in mobilità internazionale sui loro doveri in funzione del loro reinserimento nella scuola italiana

- assicurare una corretta valutazione dell'esperienza ai fini del reinserimento nella scuola italiana e dell'attribuzione dei crediti
- regolamentare le procedure e gli atti formali relativi all'attività, assicurandone trasparenza e parità di trattamento per tutti gli studenti.

FINALITÀ

- sostenere lo studente durante la sua esperienza interculturale
- sostenere i docenti e i compagni di classe dell'alunno in mobilità al fine di rendere l'esperienza il più possibile positiva per tutte le parti coinvolte
- valorizzare l'esperienza interculturale e incoraggiare e favorire la sua diffusione ai fini di una crescita partecipata di tutto l'istituto.

FIGURE COINVOLTE E LORO FUNZIONE:

DIRIGENTE SCOLASTICO

- presiede e nomina i membri per una eventuale Commissione (D.S., Coordinatore dei Consigli di Classe coinvolti, Docente tutor dello studente interno all'Istituto o dello studente ospite, Referente di Istituto) per la mobilità studentesca internazionale
- nomina un docente Referente per la mobilità internazionale
- nomina un docente Tutor per ogni alunno coinvolto nel programma (che può essere il Coordinatore di classe, o un docente di lingue, o altro possibilmente in grado di relazionarsi con una scuola estera e di visionare documenti in lingua veicolare)
- nomina, con i medesimi criteri, un docente Tutor per ogni studente straniero ospite nell'istituto nell'ambito di analoghi programmi di mobilità studentesca internazionale.

REFERENTE PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

- predispone un patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studente, condiviso dalle scuole della Rete, chiarendo in questo modo le responsabilità specifiche di tutti i soggetti coinvolti
- supporta i CdC ai fini di una linea di comportamento unitaria
- opera affinché vi sia omogeneità di trattamento al rientro tra studenti di diverse classi o da un anno all'altro
- promuove all'interno del Collegio Docenti attenzione e sensibilità verso le tematiche dell'educazione all'interculturalità e alla pace attraverso la diffusione di queste esperienze
- cura i contatti con i Tutor, i docenti coinvolti, le associazioni che curano il programma di scambio e le famiglie e aggiorna il Dirigente Scolastico sull'andamento del progetto
- fornisce materiale di supporto ai Tutor e li aggiorna sulle novità emerse nel campo della mobilità studentesca internazionale
- si aggiorna partecipando a corsi di formazione, seminari, conferenze, webinar ed incontri, riguardanti gli scambi giovanili internazionali e il dialogo tra culture, organizzati da Associazioni ed Enti accreditati per la formazione del personale con Decreto MIUR
- aggiorna l'area riservata sul sito della scuola.

CONSIGLIO DI CLASSE (CDC)

- si rapporta con lo studente in mobilità e la sua famiglia per il tramite del Tutor
- elabora assieme al Tutor un documento che indica gli **obiettivi** (contenuti) disciplinari essenziali dell'anno scolastico che lo studente trascorrerà all'estero, da inserire nel patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studente, e ne fornisce copia allo studente prima della sua partenza

- riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandole nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza anche ai fini dell'attribuzione del credito formativo.

TUTOR

- si informa, anche attraverso lo studente, sui programmi di studio e sui sistemi di valutazione della scuola ospitante
- aggiorna il CdC sulle esperienze formative, didattiche e culturali dello studente in mobilità
- sollecita lo scambio di informazioni tra classe e studente in mobilità
- al termine dell'esperienza all'estero trasmette al CdC, nella prima riunione utile, i risultati conseguiti dallo studente, raccoglie le certificazioni di competenze e di titoli acquisiti e li propone al CdC perché vengano valutati
- informa lo studente sulle decisioni del CdC relative al reinserimento nella classe di appartenenza e sulla programmazione di momenti di incontro, recupero, sostegno e valorizzazione, anche attraverso attività di disseminazione delle esperienze maturate all'estero (per esempio, CLIL, tutor linguistico per gli studenti della sua classe in caso di lingua straniera curricolare, o altro...).

FAMIGLIA

- Si impegna a rispettare e far rispettare il protocollo della scuola che regola la mobilità internazionale individuale e il patto di corresponsabilità sottoscritto tra scuola, famiglia e studente.
- Sostiene il proprio figlio/a negli adempimenti necessari alla riammissione
- Segnala eventuali problemi connessi con la frequenza della scuola estera.

ALUNNO

- si impegna a rispettare il protocollo della scuola che regola la mobilità internazionale individuale e il patto di corresponsabilità sottoscritto tra scuola, famiglia e studente.
- si impegna a mantenere contatti regolari con la scuola di origine e a fornire la documentazione necessaria alla valutazione della sua esperienza
- trasmette, non appena disponibile, la documentazione conseguita nella scuola straniera, preferibilmente in inglese.

FASI DELL'ESPERIENZA

A. PRIMA DELLA PARTENZA

Lo studente che vuole studiare all'estero deve

- essere promosso all'anno successivo senza sospensioni di giudizio.¹
- impegnarsi ad affrontare, durante il soggiorno all'estero, durante l'estate o durante il trimestre/quadrimestre dell'anno successivo, un "*percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo*" senza però che allo studente sia richiesta "*l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe*" (cfr. Nota MIUR 843/2013, punto B.1.b).

Il **Tutor** dunque elaborerà, assieme al CdC, un documento che indichi i contenuti disciplinari essenziali dell'anno scolastico che lo studente trascorrerà all'estero e ne fornirà copia allo studente prima della sua partenza. I docenti pertanto si impegnano a indicare gli argomenti "*irrinunciabili*",

¹In caso di sospensione di giudizio la scuola può proporre allo studente "*procedure idonee a pervenire allo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio o formazione all'estero*" (da Linee di indirizzo sulla mobilità internazionale individuale 2013)

in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero, ma tenendo presente che *“il percorso di studio autonomo concordato deve essere finalizzato a un più facile reinserimento nell'istituto italiano, consentendo tuttavia al giovane di vivere l'esperienza di “full immersion” nella realtà dell'istituto straniero”* (cfr. nota MIUR 843/2013).

A questo proposito verrà sottoscritto un **patto di corresponsabilità** tra la scuola, nella figura del Coordinatore di classe o del Tutor, la famiglia dello studente, e lo studente stesso.

La Segreteria fornirà allo studente i documenti relativi alla sua valutazione fino a quel momento.

Il Tutor, se richiesto dall'Associazione che organizza il soggiorno, cura la compilazione di eventuali schede informative.

B. DURANTE L'ESPERIENZA ALL'ESTERO

LO STUDENTE

- si iscrive regolarmente alla classe che non frequenterà in Italia e il registro di Classe riporta la dicitura *“assente perché frequentante una scuola estera”*
- mantiene contatti costanti con il Tutor: invia almeno due relazioni nel corso dell'anno, una all'inizio dell'anno su tipologia di scuola frequentata, materie studiate, metodi di verifica ed eventuali valutazioni; una a fine anno contenente programmi svolti, valutazioni ottenute, rapporto fra docente e studenti, attività extracurricolari, eventuali esperienze valide ai fini dei progetti di alternanza scuola-lavoro (con un'auspicabile documentazione fornita dalla scuola ospitante);

IL TUTOR

- sollecita contatti regolari, prende informazioni, informa costantemente il CdC
- sollecita lo scambio di informazioni tra classe e studente in mobilità.

C. DOPO IL RITORNO

Durante la prima riunione utile, il Tutor informa i colleghi del CdC sul percorso personale e scolastico dello studente e cura la verbalizzazione di tutta la documentazione pervenuta: attestati di frequenza, pagella finale, certificazioni di competenze, titoli acquisiti, certificazioni/attestati di esperienze di alternanza scuola-lavoro e li propone al CdC perché vengano valutati e venga attribuito il credito formativo.

Il CdC procede, quindi, alla valutazione dell'esperienza considerando in particolare i seguenti aspetti:

1^ Fase:

- presentazione/colloquio sull'esperienza all'estero, a cura dello studente, che può essere supportato da video, documenti, relazioni, diapositive o altro strumento concordato, da presentare alla propria classe e da inserire sul sito dell'Istituto con le immagini e le didascalie più significative dell'esperienza all'estero

2^ Fase:

- il CdC si riunisce per esaminare tutti gli elementi a disposizione, compresa l'eventuale valutazione fornita dalla scuola estera

Poiché *“Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, gli Istituti dovrebbero... valutare e valorizzare gli apprendimenti non formali e informali nonché le competenze trasversali acquisite”* (cfr. nota MIUR 843/2013), il CdC potrà utilmente considerare le acquisizioni

coerenti con le **competenze chiave** stabilite dall'Unione Europea e con le competenze di **cittadinanza e interculturali**, in particolare quelle relative a:

- spirito di iniziativa, autonomia e responsabilità
- uso di mezzi tecnologici innovativi
- efficacia comunicativa, anche utilizzando lingue diverse
- pensiero critico e creativo
- capacità organizzative, adattative, proattive, decisionali e di gestione di positive relazioni interpersonali
- capacità di relativizzare le proprie conoscenze, abitudini, valori
- capacità di riconoscere i modelli cognitivi, valoriali, linguistici e comportamentali che differenziano le culture e di adattarvisi

Studenti che trascorrono il primo periodo dell'anno scolastico all'estero:

entro la conclusione del primo trimestre utile/quadrimestre verranno valutati con giudizio e NC sulla pagella

Studenti che trascorrono un intero anno scolastico o il secondo periodo dell'anno scolastico all'estero:

verranno valutati il curriculum scolastico precedente alla loro partenza, oltre alle competenze raggiunte e agli eventuali documenti rilasciati dalla scuola estera e si procederà quindi alla formalizzazione del passaggio alla classe successiva.

PARTE SECONDA: STUDENTI STRANIERI OSPITI

Nello spirito della premessa del presente protocollo, l'istituto "P. HENSEMBERGER" si impegna a valorizzare la presenza degli studenti stranieri, ospiti nell'ambito di programmi di mobilità studentesca internazionale, a favorirne il migliore inserimento e il massimo risultato reciproco in termini di scambio interculturale.

II DIRIGENTE SCOLASTICO

- prima dell'arrivo dello studente, d'intesa col referente di mobilità studentesca internazionale e in accordo con il CdC, individua la classe idonea dove inserire lo studente;
- accoglie, al suo arrivo, lo studente e lo affida al referente di mobilità internazionale per un primo contatto col nuovo ambiente
- individua nel consiglio di classe un docente Tutor che segua lo studente
- inserisce lo studente in un corso di italiano per stranieri disponibile all'interno della scuola

REFERENTE PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

- esamina la documentazione scolastica estera in possesso (normalmente in lingua inglese) inoltrata alla scuola al momento dell'iscrizione dello studente straniero
- predispone un colloquio conoscitivo con lo studente al momento del suo arrivo, con la presenza, quando possibile, di un rappresentante dell'Organizzazione promotrice dell'esperienza, e accerta e formalizza i bisogni scolastici dello studente che verranno poi convalidati dal D.S.
- coinvolge il coordinatore della classe e i docenti
- supporta il CdC ai fini di una linea di comportamento unitaria
- aiuta il Tutor a predisporre la certificazione finale, possibilmente in lingua inglese, da consegnare alla fine dell'anno scolastico allo studente straniero
- si occupa della ricaduta e valorizzazione della presenza dello studente straniero all'interno dell'istituto incoraggiando una crescita interculturale partecipata di tutta la scuola.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- nella prima riunione utile formalizza l'inserimento dello studente
- rilascia, al termine del periodo di studio dello studente ospite, un attestato di frequenza e una valutazione globale sull'esperienza
- valuta, nei limiti del possibile in funzione della durata della permanenza, il profitto disciplinare dello studente
- comunica allo studente quali sono i libri di testo e i materiali didattici di cui si deve dotare.
- coinvolge gradualmente lo studente nelle attività della classe
- aiuta lo studente a presentare il suo paese e la sua cultura;
- ne favorisce l'apprendimento linguistico attraverso le discipline;
- valorizza l'esperienza di studio svolta nel paese di origine laddove possano esserci complementarità utili per le diverse discipline

IL DOCENTE TUTOR

- prepara e sensibilizza la classe all'accoglienza
- predisporre un orario e un piano di lavoro personalizzato in base alle competenze linguistiche, alle aspettative e al profilo della scuola di provenienza dello studente
- suggerisce attività di peer tutoring ai compagni di classe in particolare nei primi mesi, per facilitare la comunicazione e l'inserimento veloce nelle attività didattiche
- informa tempestivamente la famiglia ospitante su ogni problema o difficoltà che dovesse insorgere con lo studente ospitato.